UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Agire Sociale e Sostenibilità

2324-2-F8501R069

Titolo

CRISI CLIMATICA, FEMMINISMI E AZIONE COLLETTIVA

Argomenti e articolazione del corso

Argomenti e articolazione del corso
Il corso di quest'anno intende concentrarsi sul tema trasversale della cura in un'ottica che superi la dimensione individuale e si concentri sull'orizzonte sistemico e la dimensione collettiva che fanno da quadro e da premessa a qualsiasi comportamento soggettivo. In tal senso l'attenzione sarà rivolta alla **cura del mondo**, intesa propriamente come cura dell'ambiente nel quale si sviluppano le nostre formazioni sociali, e alla **cura sociale**, cioè l'attenzione alla vulnerabilità che caratterizza ciascuno di noi e che richiede un'organizzazione della società capace di accoglierla piuttosto che marginalizzarla.
La prima parte del corso sarà diretta ad analizzare criticamente sia il modo in cui oggi viene presentata la cura del mondo attraverso i concetti di "**sostenibilità**", "**ecologia**" ecc. e le risposte mainstream che vengono divulgate per far fronte a una crisi climatica ed ambientale che, invece, sempre più chiede di assumere posizioni radicali - come è ben riassunto dallo slogan "System change not climate change". Si tratterà dunque di vedere il significato attribuito al concetto di sostenibilità e chiarire quali dovrebbero essere i criteri per individuare una sostenibilità reale. Si tratterà di vedere cosa abbia portato il modello ecologico occidentale, criticarne le basi e comprendere che cosa dovremmo intendere per approccio ecologico. Si vedrà come questi argomenti sono strettamente connessi con i temi del razzismo, dell'esclusione sociale, del neocolonialismo e delle correlate operazioni di spossessamento sistematico operate a livello mondiale. Si vedrà, ancora, come i modelli di soluzione proposti e propagandati più di frequente non rappresentano un ripensamento radicale dell'"insostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attuale modello di sviluppo" (Report di sostenibilità 2020 di UNIMIB, p. 98). Si tratterà infine di vedere come queste questioni riguardano direttamente il nostro modo di vita e le nostre vite. Lo sguardo critico sarà guidato dalle **teorie ecologiche marxiste**.
La seconda parte del corso sarà diretta a prendere in considerazione **teorie femministe e teorie ecofemministe**

radicali. Non è possibile pensare la cura *con* e *nell*'ambiente senza essere chiamati a ripensare la cura *tra* gli esseri umani. La natura è sempre un prodotto sociale che è strettamente connesso con il modo in cui organizziamo e riproduciamo i rapporti sociali. Le teorie femministe marxiste hanno criticato la gerarchia delle relazioni sociali in connessione al sistema di produzione e riproduzione sociale complessivo. Hanno saputo denunciare l'interpretazione sessista dominante del **tema della cura**, ridotta dalle nostre società ad essere attività "femminile" per "donne" e, quindi, ad essere considerata attività marginale (da svolgere gratuitamente - in casa - o sottopagata - fuori di casa). Hanno infine saputo proporre delle azioni collettive, sia dirette a opporsi al sistema vigente sia dirette a creare forme di comunità alternative al modello sociale individualista dominante. Riprendere queste proposte è utile per agire nel senso di una trasformazione realmente sostenibile (ecologicamente e socialmente) delle formazioni sociali contemporanee. Come pensare un rapporto diverso con l'ambiente, nonché la cura delle persone più vulnerabili, in un momento in cui queste dimensioni entrano in un conflitto apparentemente irrisolvibile? Dunque, diventa necessario inserire l'agire sociale in una trama di relazioni che tenga conto della **vulnerabilità** dei soggetti, delle **discriminazioni di genere e di razza** e delle **sperequazioni sociali**. In questa direzione vanno esplicitamente le teorie ecofemministe che verranno prese in considerazione nella parte finale del corso.

Il corso fornirà conoscenze e competenze utili alle studentesse e agli studenti per formarsi in vista dei diversi ambiti lavorativi indicati nel regolamento didattico del CdS di Scienze pedagogiche, dalle Istituzioni Scolastiche, ai Servizi Educativi, agli Enti locali, al terzo settore e al privato sociale, all'educazione informale e non formale in genere. Permetterà infatti di acquisire competenze e conoscenze funzionali alla consulenza pedagogica, al coordinamento e alla progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi, nonché alla lettura e interpretazione di problemi che insorgono nei processi educativi e formativi.

Il percorso svolto durante le ore di insegnamento permetterà di acquisire le competenze necessarie per il superamento dell'esame.

Non sono richieste conoscenze filosofiche specifiche pregresse.

Per qualsiasi esigenza, il docente è disponibile a incontri di chiarimento.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nozioni e strumenti filosofici che mettano la studentessa e lo studente nella condizione di:

1. comprendere contesti complessi ed essere in grado di agire adeguatamente al loro interno tenendo conto dei diversi condizionamenti sociali in gioco;
2. affrontare situazioni sempre nuove, diverse e spesso in mutamento;
3. comprendere le implicazioni e le ricadute nei processi socio-politici dell'attività professionale svolta.

Risultati di apprendimento attesi:

1. Conoscenza e comprensione dei concetti fondamentali esposti durante il corso con riferimento al contesto marxista nell'ottica del quale vengono analizzati, nonché la loro rilevanza etico-politica. La studentessa e lo studente saranno inoltre in grado di distinguere i diversi usi che vengono fatti di questi concetti a seconda del contesto in cui sono chiamati in causa, tenendo conto, in particolare delle problematiche di crisi ecologica, discriminazione genere e razza, sfruttamento di classe.
2. Capacità di applicare consapevolmente e criticamente tali conoscenze rispetto ai contesti personali in cui si la studentessa e lo studente si troveranno ad agire. Capacità di analizzare le criticità racchiuse nelle relazioni sociali e negli indirizzi di sostenibilità proposti da istituzioni e contesto lavorativo e sociale. Capacità di decidere, individualmente o in gruppo, quale comportamento tenere in relazione agli obiettivi di sostenibilità ecologica e indirizzi sociali di uguaglianza sociale, di genere, di razza.
3. Chiarezza e autonomia di giudizio sulla portata sociale del proprio agire all'interno del contesto lavorativo

pedagogico e sulle ricadute di sostenibilità che esso produce.

Metodologie utilizzate

Il corso utilizza una combinazione di diversi metodi didattici, includenti:

1. Lezioni frontali;
2. approfondimenti tramite video che verranno proiettati in aula e accompagnati da discussione collettiva (potranno essere oggetto, su richiesta della studentessa o dello studente, di brevi elaborati di riflessione);
3. **apprendimento partecipativo attraverso il coinvolgimento attivo delle/degli studenti in discussioni critiche e pratiche di confronto** tra pari e con il docente su nodi problematici per applicare i concetti di filosofia critica in via di acquisizione.

L'insegnamento è erogato in lingua italiana.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni. I testi richiesti per l'esame, qualora vi sia difficoltà a reperirli, possono essere richiesti al docente.

Programma e bibliografia

Testi obbligatori comuni:

1. Andreas Malm, *Clima Corona Capitalismo*, Ponte alle grazie 2021 (pp. 7-122)
2. Roberto Fineschi, *Marx*, Morcelliana 2021 (pp. 47-91, pp. 139-146)
3. Dario Paccino,*L'imbroglio ecologico. L'ideologia della natura*, Ombre corte 2021, pp. 65-113.
4. Colette Guillaumin, *Sesso, razza e pratica del potere. L'idea di natura*, Ombre corte 2020 (pp. 37-100, 133-155, 181-211).
5. Silvia Federici, *Il punto zero della rivoluzione. Lavoro domestico, riproduzione e lotta femminista*, Ombre corte 2012 (pp. 13-17, 41-45, 146-159).
6. Bruna Bianchi, *Ecofemminismo: il pensiero, i dibattiti, le prospettive*, in "DEP. Deportate, esuli, profughe. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile", 20, 2012, pp. I-XXVII

1 testo obbligatorio a scelta tra:
K. Marx, *Il Capitale*, vol. 1, capp. 1-7. Qualsiasi edizione.

Angela Y. Davis, *Donne Razza e Classe*, Alegre, Roma 2021, i capp. 11, 12, 13, pp. 221-302.

Lucia Chistè, Alisa Del Re, Edvige Forti, *Oltre il lavoro domestico*, Ombre corte, Verona 2020.

Chandra Talpede Mohanty, *Femminismo senza frontiere*, Ombre corte, Verona 2020.

Françoise Vergès, *Un femminismo decoloniale*, Ombre corte, Verona 2020.

Christine Delphy, *Per una teoria generale dello sfruttamento*, Ombre corte, Verona 2020.

Testi per approfondimenti
Fatima Ouassak, *Pour une écologie pirate. Et nous serons libres*, La Découverte 2023

Philippe Colin, Lissell Quiroz (a cura di), *Pensées décoloniales. Une introduction aux théories critiques d'Amérique latine*, La Découverte 2023

Christine Verschuur (a cura di), *Genre, postcolonialisme, et diversité de mouvements de femmes*, L'Harmattan, Genève 2010

Nancy Fraser, *Capitalismo. Una conversazione con Rahel Jaeggi*, Meltemi 2019

Catherine Larrère, *L'ecoféminisme*, La Découverte 2023

Modalità d'esame

Non sono previste prove in itinere.
La valutazione avviene tramite una **prova orale finale**.
L'esame inizia con l'esposizione di un argomento a scelta, seguito da una o più domande sugli altri argomenti d'esame.
Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione dell'elaborato eventualmente prodotto in relazione a uno dei video proiettati in aula.
Su richiesta della studentessa o dello studente può essere oggetto di valutazione l'esposizione di argomenti di approfondimento alternativi al programma previsto e precedentemente concordati con il docente.
Il voto finale tiene conto della valutazione di tre aspetti (il cui peso nel voto finale è espresso tra parentesi):
la conoscenza dei concetti e degli argomenti esposti nei testi da studiare e la capacità di stabilire connessioni tra i principali nuclei tematici trattati (50%);
la capacità di articolare il discorso e di sviluppare l'analisi (20%);
proprietà di linguaggio ed esposizione (30%).

Orario di ricevimento

Il docente è a disposizione delle studentesse e degli studenti su appuntamento, in presenza (stanza 4168, IV piano, edificio U6-Agorà) o in remoto, da fissare tramite mail.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | VITA SULLA TERRA